

RIPRODUZIONE SCALARI

In questo articolo illustrerò brevemente alcune astuzie per ottenere una buona percentuale di schiusa nella riproduzione degli scalari, probabilmente non rispecchia ciò che riportano i manuali, ma è il metodo che ha dato i migliori risultati.

Approntiamo due supporti in plastica per la deposizione delle uova sagomando, con l'aiuto del phoen, un foglio di pvc come in foto 1 e lo agganciamo al bordo della vasca come in foto 2. Si parla di riproduzione con prelievo delle uova appena dopo la deposizione.

Inseriamo una coppia in una vasca di almeno 50 lt, ph 6,0-7,5, gh 5-10, kh3-6, come unico arredamento una pianta in plastica a foglie piccole alta quanto la colonna d'acqua, al centro della vasca (foto 3).

Si mantiene la temperatura a 23-24°C nutrendo i pesci poco ma due volte al giorno, con scaglie e chironomus congelato.

Almeno a due ore dal pasto controllando il ventre della femmina si può

notare un rigonfiamento, come se avesse ingoiato un pisello, che rivela quando le uova si stanno formando. Solitamente una coppia nel pieno delle forze può deporre ogni 12 giorni.

Aumentando la temperatura fino a 27°C e con un cambio del 10% di acqua si stimola la riproduzione che dovrebbe avvenire nei 2-3 giorni successivi all'innalzamento della temperatura.

Una vasca così concepita ed arredata obbligherà i riproduttori a deporre solo sul pvc che abbiamo approntato. Quando i riproduttori hanno terminato la deposizione si preleva il supporto sostituendolo immediatamente con un'altro.

Il pvc con le uova attaccate si può tranquillamente prelevare dall'acqua e maneggiarlo con calma senza preoccuparsi che le uova restino a secco anche per un minuto o più. Il pvc lo inseriamo in una vaschetta, con la medesima acqua dell'acquario, grande quanto basta per una sistemazione con le uova rivolte verso il basso. Manteniamo questa vaschetta in penombra a una temperatura di 26-27°C senza aeratore.

Dopo 4-5 giorni inizierà la schiusa e osserveremo i piccoli pendere a grappoli dal pvc verso il fondo.

Non nutrire gli avannotti fino a quando non nuoteranno liberamente.

L'accrescimento degli avannotti verrà trattato in un articolo successivo.



Figura 1

Luca Settimi

Email: oxford11@supereva.it

Sito : <http://fun.supereva.it/oxford11/>